

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034628
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0100034628

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	lapide commemorativa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	In basso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	ospedale
LDCN - Denominazione	Ospedale Maggiore della Carità, USL 51
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Corso Mazzini, 18
LDCS - Specifiche	Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1850
DTSF - A	1865
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Argenti Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1810/ 1876
AUTH - Sigla per citazione	00002999
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ incisione/ intaglio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	105
MISL - Larghezza	66
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Sporcizia diffusa.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lapide rettangolare con cornice decorata da un profilo a fuselli alternati a perline. Iscrizione su 21 righe.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Al centro.
ISRI - Trascrizione	NOVARESI/ CONTEMPLARE RIVERENTI/ CARLO BESCAPE'/ CHE NATO IN MILANO/ SORTI' DA NATURA/ A SPLENDERE QUAL ASTRO PURISSIMO/ DI SAPIENZA E DI CARITA' EVANGELICA/ ELETTO VESCOVO DI NOVARA/ OPEROSO INSTANCABILE/ CON SANTO ZELO NE COMPIE' GLI UFFICI/ E PRIMO DONO' ALLA DIOCESI LA STORIA/ IN PRO' DEI BISOGNOSI/ ALLARGO' LA BENEFICENZA MANO IN VITA/ ED IN MORTE LEGAVA A QUESTO PIO RICOVERO/ LA SOMMA DI DUE MILA DUCATI D'ORO/ VENERATO E PIANTO DA TUTTI/ NEL MDCXV COL SESSANTESIMOQUINTO ANNO/ FU TOLTO AL SUO AMATISSIMO POPOLO/ LASCIANDO

ESEMPIO DI QUELLE RARE VIRTU'/ CHE FANNO IL PASTORE TERRENO/ IMMAGINE DEL CELESTE

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

In basso, a destra.

ISRI - Trascrizione

CAN.CO DURIO

NSC - Notizie storico-critiche

Il busto di Monsignor Bescapè (per la cui collocazione si rimanda alla pianta allegata alla prima scheda cartacea della serie) fa parte della galleria dei benefattori collocati nella loggia al piano superiore del cortile d'onore secondo le intenzioni della delibera del 18 maggio 1848; questa volontà testimonia la penetrazione di un concetto culturale emerso dalla realizzazione della serie di ritratto proposti dal Canova per il Pantheon romano a partire dal 1809 e nella stampa di "Vite e ritratti di illustri italiani" avvenuta nel 1812 e nel 1820 per opera del Bettoni (M. Di Macco, in Garibaldi: arte e storia, Firenze 1982, p. 51). Tale attività ebbe come ideatore lo scultore Giuseppe Argenti, che probabilmente affiancò gli amministratori nella definizione del progetto: suo è infatti lo schizzo datato 1856 che propone il modello di medaglione per i busti collocati al piano terreno e suoi sono diversi busti collocati al primo piano della loggia, secondo la testimonianza del 1865. Il vescovo novarese Carlo Bescapè è direttamente collegato alla storia dell'Ospedale Maggiore, poichè, con decreto del 9 gennaio 1603 eresse canonicamente in parrocchia la chiesa di San Michele Arcangelo, assegnando al curato la prebenda di canonicato. Inoltre, con testamento del 18 settembre 1613, istituiva il Pio luogo erede universale fino alla somma di 2000 ducati d'oro (G. B. Morandi - S. Ferrara, L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. Memorie storiche, Novara 1907, pp. 5, 7, 99). A pieno diritto il vescovo fa dunque parte del Pantheon cittadine, essendo anche una delle principali figure della città di Novara; successore di Pietro Ponzone, è eletto generale dei Barnabiti nel 1586 e vescovo nel 1593. Uomo colto il Bescapè era già coadiutore del Borromeo negli affari delle Curia vescovile milanese e a Novara, il suo operato si rivalse prima della riorganizzazione e moralizzazione ecclesiastica, mirando alla diffusione della predicazione, ricostruendo le scuole della dottrina cristiana, fondando confraternite e appoggiando la costituzione di nuove fabbriche religiose. La sua cultura (18 opere stampate e 38 manoscritte) ed i suoi interessi fanno delle visite pastorali un punto di riferimento sicuro, da cui si attingono notizie sulla situazione morale e religiosa del clero e delle popolazioni di città e provincia, ma anche relative all'organizzazione storica e civile dei territori. L'impegno civile e morale del Bescapè improntò così ampiamente la città di Novara che si ritrovano continui riferimenti alla sua opera ed alla sua persona; fra questi si annotano il ritratto nella chiesa di San Marco (Novara), quello del Museo Civico (probabile precedente al busto in marmo in oggetto), quello nella sacrestia della chiesa di San Pietro al Rosario (Novara). Il busto schedato è una delle prime opere commissionate dall'Amministrazione. In mancanza di una documentazione archivistica diretta, si possono considerare il modellato fortemente chiaroscurato, la secchezza delle pieghe, l'incisività dello sguardo che rimandano all'attività di Giuseppe Argenti, autore attivo a Novara nella decorazione dei principali edifici

cittadini intorno alla metà del XIX secolo. Anche in questo busto, il legame con l'ambiente colto cittadino con le indicazioni accademiche prevalentemente lombarde è evidente. Solo verso il 1880-1890 le nuove leve accoglieranno orientamenti artistici più diversificati e provenienti da ambiti culturali torinesi e roamni, in cui - grazie al sussidio del Collegio Caccia - gli allievi affinavano le proprie conoscenze artistiche.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Novara

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47837
FTAT - Note	Veduta frontale

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	La Verità
BIBD - Anno di edizione	1865

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Morandi G. B./ Ferrara S.
BIBD - Anno di edizione	1907
BIBN - V., pp., nn.	pp. 5, 7, 99

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Macco M.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 51

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Mongiat E.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
--------------------	------

RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)